

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2025, n. 1-856

Atto di indirizzo, anno accademico 2024-2025, per la Misura "Borse di studio universitarie" a valere sul PR FSE + 2021-2027, e per la Misura "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario" a valere sul Fondo regionale disabili (FRD). Integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1-8320 del 20 marzo 2024, con ulteriori euro 3.234.872,19



Seduta N° 54

Adunanza 10 MARZO 2025

Il giorno 10 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI

DGR 1-856/2025/XII

OGGETTO:

Atto di indirizzo, anno accademico 2024-2025, per la Misura "Borse di studio universitarie" a valere sul PR FSE + 2021-2027, e per la Misura "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario" a valere sul Fondo regionale disabili (FRD). Integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1-8320 del 20 marzo 2024, con ulteriori euro 3.234.872,19

A relazione di: Chiorino

- con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/1057, il FSE+ mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre

2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10 agosto 2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022 di approvazione il programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”.

Premesso inoltre che:

- l’articolo 14 della legge n. 68/1999 prevede che le Regioni istituiscono un Fondo per l’occupazione delle persone con disabilità a cui destinare finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- l’articolo 35 della legge regionale n. 34/2008 istituisce, ai sensi del suddetto articolo 14, il “Fondo regionale per l’occupazione dei disabili” (FRD) destinato al finanziamento di interventi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei relativi servizi di assistenza tecnica, nonché dei servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- con D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021, come modificata con D.G.R. n. 13-7108 del 26 giugno 2023, è stato approvato l’Atto di indirizzo per la gestione pluriennale del predetto FRD per il periodo 2021-2025.

Richiamato che:

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 ha individuato, nel Responsabile della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo, responsabile dell’attuazione della relativa programmazione;
- la D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata dalla D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, ha recepito il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con le succitate Decisioni;
- la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 ha preso atto del documento “Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale (PR) FSE Plus Piemonte, istituito con D.G.R. n. 1-5631 del 19 settembre 2022, nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16 novembre 2022.

Dato atto che:

- la determinazione dirigenziale n. 690/A1500A/2024 del 29 novembre 2024, di approvazione del Sistema di gestione e controllo del Programma FSE+ 2021-2027 (Si.Ge.Co.), ha definito l’organizzazione, le procedure e gli strumenti orientati alla semplificazione al fine di assicurare l’efficacia, l’efficienza, la legalità e la regolarità nell’attuazione degli interventi, garantendo la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma;
- nell’ambito dell’organizzazione delineata dal Si.Ge.Co., è previsto che possano collaborare con l’Autorità di Gestione del PR Piemonte FSE+ 2021-2027, individuata nel Responsabile della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, anche altre Direzioni regionali, tra cui la Direzione Competitività del sistema regionale, Settore “Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione”, per la misura inserita nella priorità II. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico f).

Richiamato che:

- il PR FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Priorità II, OS f), ai sensi dell’articolo 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini

dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

- la Programmazione regionale, 2021-2025, per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, di cui all'articolo 14 della legge n. 68/1999 ed alla DGR n. 5-3144 del 30 aprile 2021, prevede, in relazione all'intervento finalizzato al raccordo scuola/lavoro (par. 2.4.2.), anche l'assegnazione di benefici/incentivi di ordine economico agli studenti e alle studentesse con disabilità.

Premesso, inoltre, che al fine di perseguire tali obiettivi mediante misure di sostegno al diritto allo studio che integrano gli interventi promossi a livello nazionale e potenziano l'intervento di livello regionale, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1-8320 del 20 marzo 2024, ha approvato, con una dotazione finanziaria pari ad euro 10.300.000,00 e per l'annualità 2024-2025, l'Atto di Indirizzo che, nell'ambito del quadro sopra delineato, individua, per l'anno accademico 2024/2025, due misure:

- una, denominata Misura "Borse di studio universitarie", a valere sul PR FSE+ 2021-2027, rivolta al finanziamento di borse di studio a studenti e studentesse iscritti ai corsi di laurea a partire dal II anno del percorso di studi universitario, secondo un ordine di priorità ivi stabilito (euro 10.000.000,00),

- una, denominata "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario", a valere sul Fondo Regionale Disabili (FRD), rivolta a studenti e studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della legge n. 118/1971 e iscritti/e al collocamento mirato ai sensi della legge n. 68/1999 (euro 300.000,00).

Richiamato che tali misure:

sono attuate attraverso l'erogazione di una borsa di studio o di un contributo straordinario per il diritto allo studio universitario a carattere sperimentale e intendono per la parte di risorse FSE+, aumentare le possibilità di accesso ai corsi di laurea STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), nonché del loro completamento con l'obiettivo di promuoverne ulteriormente l'accesso alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto "gap" di genere in tale ambito; per la parte di risorse a valere sul FRD, ampliare l'accesso all'istruzione universitaria da parte di studenti e studentesse con riconoscimento di disabilità, con l'obiettivo di aumentarne l'occupabilità;

entrambe contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057 e relativi al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), alla parità di genere, alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, all'accessibilità per le persone con disabilità, alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH); nonché contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Dato atto che la Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore "Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione", individuato dalla medesima D.G.R. n. 1-8320 del 20 marzo 2024, quale soggetto competente ad attuare le due sopra citate Misure, ha provveduto ad individuare nell'Ente regionale per il Diritto allo Studio (EDISU Piemonte) il soggetto deputato ad erogare le borse di studio ed i contributi straordinari, sopra citati, previo apposito bando da attivare nel rispetto dei criteri approvati, per l'anno accademico 2024-2025, dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3-8484 del 23 aprile 2024.

Preso atto che, come da documentazione agli atti del sopra citato Settore regionale, EDISU

Piemonte, in esito all'istruttoria delle domande pervenute, con le note, prot. n. 2156 del 27 febbraio 2025 e n. 2194 del 28 febbraio 2025, ha comunicato che:

- con la determinazione dirigenziale n. 653 del 13 dicembre 2024, sono stati dichiarati 596 idonei ma non vincitori per carenza di risorse, per un importo complessivo pari ad euro 3.221.816,01;
- con determinazione dirigenziale n. 93 del 26 febbraio 2025, sono stati dichiarati n. 3 idonei ma non vincitori per carenza di risorse, per un importo complessivo di euro 13.056,18.

Ritenuto opportuno, al fine di soddisfare integralmente le domande sopra citate e di assicurare l'effettiva parità di accesso e di completamento di un percorso di istruzione e formazione inclusivo e di qualità, prevedere di integrare le risorse di cui alla D.G.R. n. 1-8320 del 20 marzo 2024, permettendo l'erogazione delle borse di studio o del contributo straordinario alle studentesse ed agli studenti aventi diritto, attualmente esclusi da tale beneficio.

Dato atto che, a tal fine, il sopra citato Settore "Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione" ha verificato che sia il PR FSE+ 2021-27, nell'ambito della Priorità II, OS f), sia il FRD risultano avere la sufficiente disponibilità di risorse per provvedere alla suddetta integrazione.

Dato atto, inoltre, che tali risorse, complessivamente pari ad euro 3.234.872,19, trovano copertura sul bilancio 2025-2027 come segue:

- per la quota di euro 3.221.816,01 a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027, sui capitoli 126106, 126108, 126110 annualità 2025, correlata in entrata ai capitoli 28607 e 21638;
- per la quota di euro 13.056,18 a valere su risorse FRD, sull'impegno 5413/2024 assunto con DD 571/2023.

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 6-5148 del 31 maggio 2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027".
- la legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.234.872,19, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/01/2024.

La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

DELIBERA

di disporre che, al fine di consentire l'erogazione delle borse di studio o del contributo straordinario alle studentesse ed agli studenti individuati idonei, ma esclusi per carenza di risorse, in esito alla procedura attivata, per l'anno accademico 2024-2025, ai sensi della D.G.R. n. 3-8484 del 23 aprile 2024, la dotazione finanziaria, di cui alla D.G.R. n. 1-8320 del 20 marzo 2024 di approvazione

dell'Atto di indirizzo per l'attuazione delle due Misure di sostegno al diritto allo studio universitario, sia integrata come di seguito riportato:

- di ulteriori euro 3.221.816,01, per la Misura "Borse di studio universitarie", a valere sul PR FSE+ 2021-2027, rendendo il totale pari complessivamente ad euro 13.221.816,01,

- di ulteriori euro 13.056,18, per la Misura "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario", a valere sul Fondo Regionale Disabili (FRD), rendendo il totale pari complessivamente ad euro 313.056,19;

che tali risorse, complessivamente pari ad euro 3.234.872,19, trovano copertura sul bilancio 2025-2027 come segue:

- per la quota di euro 3.221.816,01, sui capitoli 126106, 126108, 126110 annualità 2025, correlata in entrata ai capitoli 28607 e 21638;

- per la quota di euro 13.056,18, sull'impegno 5413/2024 assunto con DD 571/2023.

di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore "Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".